VENERDÌ 19 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Anno 51 N. 43

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono
Conto corrente con la Posta

Il ritorno del Duce a Roma accelera il ritmo della vita politica

Precisa e vibrata risposta al Cancelliere austriaco

Ciò che l'Austria non deve dimenticare

ROMA, 18, notte (per telefono):

L'on. Mussolini è arrivato a Roma questa mattina alle 8.30. Il Capo del Governo e i vari Ministri si sono recati al Quirinale per la consueta firma dei decreti. Dopo la firma il Re ha ricevuto i componenti la Commissione dei mandati.

Erano ad attendere il Duce alla stazione, il Ministro dell'Interno on. Federzoni, il Sottosegretario agli Esteri on. Dino Grandi e il Sottosegretario all'Interno on. Teruzzi. Scambiata una breve conversazione col Ministro dell'Interno, l'on. Mussolini ha chiamato a sè l'on. Grandi col quale è poi salito in automobile recandosi in via Rasella. Il Primo Ministro è rimasto in casa solo per poco tempo, poichè alle 9.30 era già a Palazzo Chigi dove si è trattenuto fino alle 13.30 dedicandosi a questioni varie di Governo e particolarmente a quelle di politica estera.

Alle 10.30 col Primo Ministro ha avuto un lungo colloquio il Sottosegretario on. Grandi ed un altro, pure lungo, ne ha avuto il Segretario Generale del Ministero degli Esteri senatore Contarini.

Il discorso del signor Ramek al Parlamento austriaco è oggi l'oggetto su cui si fissa l'attenzione pubblica. Nella scorsa settimana la maggior parte della nostra stampa si è occupata quasi esclusivamente delle manifestazioni di Monaco e di Berlino e dei discorsi di Stresemann, ma generalmente si è trascurata la parte che nelle agitazioni per l'Alto Adige avevano avuto associazioni, giornali e uomini politici dell'Austria. Non bisogna del resto dimenticare che ad Innsbruck è stato di fatto costituito un vero centro per la diffusione sistematica e continuativa di tutte le notizie false che dovevano servire per eccitare le correnti nazionaliste in Baviera e nel resto del Reich.

A quest'opera provocatrice non si è mai dato un sufficente rilievo, ma le parole del Cancelliere austriaco devono richiamare l'attenzione e la vigilanza sulla politica iniziale della campagna italofoba che ha come punto di partenza il territorio della Repubblica austriaca.

La «Tribuna» molto vibratamente risponde ad un punto fondamentale del discorso e precisamente a quello in cui il signor Ramek dice che «per ragioni strategiche è stata accordata all'Italia la frontiera del Brennero e ciò in contrasto col punto nono del programma di Wilson».

«Niente affatto — scrive la «Tribuna» — l'Italia di Vittorio Veneto non ha avuto accordata alcuna frontiera perchè il Brennero fu conquistato e nessuno aveva la facoltà di darlo o di toglierlo. Il Brennero non è un baluardo soltanto strategico: è un confine di razza, tale è per la Vittoria italiana e per la vera pace dell'Europa. Di qua del Brennero c'è tutta l'Italia con la sua gente e con la sua civiltà. La minoranza tedesca è un residuo assimilabile e l'Italia fascista, impedirà, per le sane e chiare relazioni dei popoli, che di questi la pattuglia avanzata e tracotante del pangermanesimo. Se alla Conferenza della pace vi fu l'ingombro dell'equivoco wilsoniano, questo ingombro è stato rimosso. Wilson è morto dopo aver attestato largamente la sua ignoranza di storia, di geografia, di politica e la ben nota facilità con cui a Parigi si faceva zannoso strumento delle sobillazioni altrui. Il wilsonismo è stato prima di tutto rifiutato violentemente dagli Stati Uniti e i quattordici punti di Wilson restano «ad memoriam» come la costellazione dell'idiozia presuntuosa e falsificatrice sotto cui invano la gente tedesca pretende di nascondere la sua concreta sconfitta.

«Questo premesso, l'Austria deve uscire per il suo bene dalla contraddizione di un irredentismo incoraggiato attraverso le stesse ambiguità e falsità con cui si vorrebbe smentirlo. Mussolini ha parlato ed ha poi spiegato al Ministro austriaco in modo irrevocabile ed inequivocabile. Ma l'Austria deve andar oltre, deve ricordarsi che l'Italia ha fatto verso di essa il massimo di quella politica che si chiama «societaria» perchè spesso non si includono in società che i sacrifici di uno solo. Rinuncie generose a favore dell'Austria sono state fatte soltanto dall'Italia, la quale ha dato subito dopo l'armistizio, quando la fame urgeva, soccorsi all'Austria in viveri spediti in nostri treni per il valore di diciotto milioni di lire-oro, non rimborsati; ha contribuito ad ulteriori aiuti garantendo essa, insieme con l'Inghilterra e la Francia, oltre quarantotto milioni di dollari agli Stati Uniti che fornivano viveri ma volevano la garanzia, mettendo a disposizione porti e linee ferroviarie per l'avviamento; l'Italia ha reso possibile il prestito internazionale all'Austria rinunciando per un ventennio alle quote di riparazioni dovutele come creditrice privilegiata, poichè altrimenti sarebbe mancata la garanzia per il prestito; poi ha partecipato al prestito di 650 milioni di corone-oro con la quota maggiore sulla quale, in un'ora estremamente difficile per le finanze austriache, anticipò cinquanta milioni di lire.

«Queste cose le abbiamo dette e ripetute e le ripeteremo ancora perchè è tempo che si riconosca che la sola politica «societaria», la cui protezione fu ed è invocata dall'Austria, è stata fatta fuori dalle parole e nella realtà sonante, dall'Italia, quella stessa Italia che oggi, ammaestrata dall'esperienza e guidata da Mussolini, non ammetterebbe affatto una qualsiasi inversione, per cui politica «societaria» potesse significare comunque limitazione alla sovranità e indipendenza e unità dell'Italia che al Nord è segnata dal Brennero. L'Italia è decisa, in materia così gelosa, a farsi giustizia da sè nella misura stessa con cui ha dato prova concreta di aver contribuito fuori e dentro Ginevra, prima, e dopo Ginevra, a rendere possibile l'esistenza e la tranquillità dell'Austria».

Oltre alle questioni di politica estera l'on. Mussolini si è occupato nell'odierna giornata di affari inerenti la politica interna. Tra i colloqui del pomeriggio, il Primo Ministro ne ha avuto uno notevole col Ministro delle Finanze ed un altro col Segretario del P. N. F. on. Farinacci.

Intanto il ritorno del Capo del Governo ha accelerato il ritmo del lavoro in ogni Dicastero dove si prepara il materiale per l'esame e le deliberazioni della prossima sessione del Consiglio dei Ministri.

Nei recenti colloqui tra il Ministro delle Finanze e quello dell'Economia, sono state tra l'altro concordate le modalità e sono stati fissati i fondi per il finanziamento dell'Ente Nazionale per l'esportazione che il Duce, con la sua mente geniale, ha concepito e che avrà per l'Italia un'importanza grandissima.

Il processo della B. I. S.

all'Alta Corte di Giustizia

Niente confronto tra l'avv. Parodi e l'on. Bellotti

ROMA, 18.

Anche oggi si è riunito il Senato in Alta Corte di Giustizia per il processo della Banca Italiana di Sconto.

L'udienza è aperta alle 15. Prima di procedere all'interogazione dei testi, il Presidente dichiara, a proposito del confronto chiesto dal senatore Mayer, nonchè dal Pubblico Ministero e dalle Parti, fra l'avv. Parodi e l'on. Bellotti, che, esaminata la questione, gli sembra ch'essa non sia di sostanza ma verta su semplici frasi e perciò a suo avviso il confronto è superfluo e anche dannoso se destinato a suscitare polemiche nel Paese. Egli perciò domanda al Pubblico Ministero e agli altri se insistano nella loro richiesta.

Tutti si rimettono alla decisione del Presidente, il quale rinuncia al confronto.

Altri testimoni

Viene quindi interrogato il comm. Michel Gustavo, ex ispettore generale della Banca di Sconto.

Sulla questione della filiale di Busto Arsizio, il teste dice di aver eseguito la verifica di questa sede tra il dicembre 1917 e il gennaio 1918. Le risultanze della verifica furono abbastanza severe nei riguardi di quel direttore commendaore Cantù. Il rapporto del teste dava anche l'allarme sull'eccesso dei fidi concessi dalla filiale. In seguito a tale verifica fu inviata al comm. Cantù una lettera di biasimo firmata dal comm. Pogliani. Il Cantù fu poi licenziato nell'aprile successivo.

Sulla filiale del Brasile, il Michel dice di aver inviato per ispezione a quella sede il signor Brassetti, il quale redasse un rapporto in cui si facevano accuse verso il direttore di quella sede comm. Monti. Il teste s'informò in proposito, fece le necessarie inchieste e si convinse che le accuse erano infondate per cui lasciò le cose com'erano.

Il teste, a proposito del bilancio del 1920, rileva d'aver creduto sempre che esso era sincero e aggiunge che a suo parere anche dopo la moratoria il totale delle attività era tale da potersi pagare il cento per cento ai creditori. Riferisce a questo proposito il pensiero dei circoli finanziari parigini al tempo della caduta della Sconto; essi osservarono che se dopo una simile liquidazione la Sconto era ancora in grado di dare il settanta per cento ai creditori, segno è che essa aveva tutte le risorse possibili per non subire la catastrofe in cui fu travolta.

Proseguendo, il teste afferma che la organizzazione della Amministrazione della Sconto era molto lunga e che i controlli erano continui e rigorosi.

Passando a parlare della sede di Torino, egli dice che il Direttore di quella sede era anche direttore centrale il che gli consentiva una certa larghezza di mezzi. Quel direttore fece dei fidi eccessivi e in seguito ai risultati di una inchiesta a suo riguardo, dette le dimissioni.

A domanda del comm. Pogliani il teste risponde che il fido Diatto, per quanto deplorato dalla Banca per la sua eccessività, fu originato dalle conseguenze della guerra e dal programma della Sconto di aiutare le industrie nella trasformazione e nel passaggio dall'industria di guerra a quella di pace.

Licenziato il comm. Michel, viene introdotto il rag. Salvatore Fossati. Egli, che fu funzionario dell'Ansaldo, depone anzitutto sulla situazione patrimoniale del gruppo Ansaldo, dicendo a questo proposito che le attività del gruppo erano tali da essere sufficienti non solo a pagare le passività al 100 per cento, ma ad avere un largo margine di efficienza. Circa il credito Ansaldo verso lo Stato, in relazione alle cause della crisi di quel gruppo, il teste dice che era ingentissimo, ammontando ad oltre un miliardo.

Esaurito l'interrogatorio del Fossati, dovrebbe ora deporre il comm. Reale, che però risulta assente per malattia. Viene allora introdotto il comm. Camillo Manzitti il quale depone sul modo con cui furono regolate le pendenze fra lo Stato e l'Ansaldo.

Viene poi interrogato il teste Paolo Monti. Fu inviato al Brasile nel maggio 1920 con l'incarico di direttore della sede di San Paulo. Il comm. Pogliani ebbe a raccomandargli la prudenza nella direzione della filiale. Trovò nel Brasile le filiali in pieno sviluppo e scrisse al comm. Pogliani le sue prime impressioni che erano ottime. Passati parecchi mesi, nel novembre 1920, ebbe notizia dell'improvviso assentarsi del direttore generale delle filiali brasiliane per malattia. Toccò al teste allora, come il più anziano, a sostituirlo nelle funzioni e resosi conto della situazione delle filiali si accorse che vi erano delle condizioni di cambio che potevano rappresentare una perdita considerevole. Cosicchè il 22 novembre 1920 egli affidò una lettera a persona che veniva in Italia perchè fosse consegnata al comm. Di Capua a Milano e mostrata al comm. Pogliani, lettera nella quale esponeva il suo giudizio sulla situazione. In risposta ebbe un telegramma in cui gli si chiedeva un rapporto dettagliato che egli inviò tra la fine del gennaio e i primi di febbraio 1921.

Viene quindi interrogato il comm. Nullo Muratori, direttore centrale della Banca di Sconto, il quale depone sui criteri coi quali il comm. Ghislotti procedette all'esame delle svalutazioni della Banca stessa.

A domanda del senatore Thaon de Revel, risponde che mentre si tratteneva nella Banca d'Italia, incontrò e salutò alti funzionari quali il comm. Rossi, il comm. MoMntenatici ed il comm. Vulcani. Non credette opportuno far conoscere al comm. Stringher la sua presenza alla Banca per non disturbarlo. Il teste è licenziato e la seduta è rinviata a domani alle 15.

Presentazione dei disegni di legge

ROMA, 18.

Il Ministro delle Finanze ha trasmesso alla Presidenza della Camera il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 7 febbraio 1926 concernente la espropriazione a favore del R. Demanio dello Stato delle sorgenti di proprietà privata nel bacino idrologico di Montecatini.

Il Ministro delle Comunicazioni ha trasmesso alla Presidenza della Camera il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 22 novembre 192 riguardante la sistemazione e il trattamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato ed il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 3 gennaio 1926 contenente alcune deroghe alle disposizioni della convenzione del Gottardo.

Dei detti disegni di legge saranno inviati i primi due alla Giunta generale del Bilancio e il terzo agli Uffici.

Un milione per il Dopolavoro

ROMA, 18.

La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, in considerazione delle affinità che intercedono fra alcuni degli scopi che si propone l'Opera Nazionale «Dopolavoro», di cui è augusto Presidente S. A. R. il Duca d'Aosta, e l'assistenza che la stessa Cassa Nazionale prodiga alle classi lavoratrici ai fini anche della prevenzione e cura della invalidità, ha stabilito, in una recente riunione del suo Consiglio di amministrazione presieduto dal senatore Indri, di erogare un milione di lire all'Opera Nazionale suddetta.

Con ciò le due istituzioni si propongono di realizzare una intensa collaborazione nella sfera della previdenza sociale sia obbligatoria che libera.

VON HOESCH, Ambasciatore di Germania è partito da Parigi per recarsi in Austria per affari privati. Il suo viaggio, deciso da parecchie settimane, durerà circa otto giorni.

Altre due sedute a Roma della Commissione dei Mandati

ROMA, 18.

La Commissione dei Mandati della Società delle Nazioni ha tenuto oggi 18 febbraio due sedute consacrate all'esame dei rapporti del Governo francese sull'amministrazione della Siria. Il Presidente Marchese Teodoli aprendo la seduta di stamattina ha annunziato ai suoi colleghi la morte del signor Beau membro francese della Commissione, ex ambasciatore e governatore dell'Indo Cina. Egli ha ricordato in questa occasione la preziosa collaborazione che il signor Beau aveva apportato alla Commissione fin dalla sua origine.

La Commissione ha poi seguitato, in presenza del signor De Caix assistito dal signor Caluzel, l'esame del rapporto del 1924 essa ha chiesto al rappresentante accreditato del Governo francese delle informazioni sul servizio degli sr[illegible], sul commercio degli stupefacenti, sulle statistiche di emigrazione, sulle condizioni di lavoro, sulle finanze pubbliche. Essa ha insistito più specialmente sul sistema delle prestazioni, sull'insegnamento e sulla situazione dei profughi armeni.

Il signor De Caix ha spiegato che la legge ottomana, attuata attualmente e che si connette alla legge francese, prevede delle prestazioni in natura che si fanno sempre nelle vicinanze del domicilio dei prestatori e sotto la sorveglianza del Governo francese. Per ciò che riguarda l'insegnamento, il signor De Caix ha spiegato che la Potenza mandataria si è sempre preoccupata di formare dei maestri specialmente per le scuole di campagna. Il signor De Caix ha fornito alcuni dettagli sulla situazione degli emigranti armeni. Ha spiegato che nelle città l'afflusso degli armeni non aveva avuto grande influenza sui salari perchè già la mano d'opera è là sovrabbondante. Viceversa nei villaggi e nelle agglomerazioni mussulmane come Damasco, dove delle nuove industrie potevano essere create, l'arrivo degli armeni ha portato un risveglio di attività.

Nella seduta del pomeriggio la Commissione ha incominciato l'esame del rapporto del 1925. Dopo di aver deciso di riservare a domani l'esame degli avvenimenti di Jebl Druso e di Damasco, nonchè delle questioni di politica generale, la Commissione si riunirà domattina.

LA COMMISSIONE DEI MANDATI ricevuta dal Re

ROMA, 18.

S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza i membri della Commissione permanente dei mandati presso la Società delle Nazioni ed il vice-segretario generale della Società, S. E. Attolico, nonchè il capo-sezione dei mandati, segretario della Commissione comm. Catastini. Dopo che S. E. Theodoli, presidente della Commissione, ebbe fatte le presentazioni dei suoi colleghi, S. M. il Re si è intrattenuto molto cordialmente con ognuno di essi informandosi del loro passato e dei territori, i quali hanno esercitato il loro alto incarico, congratulandosi per la loro grande competenza coloniale. Più particolarmente S. M. ha voluto essere informato dei lavori della Commissione, ai quali ha dimostrato di interessarsi vivamente.

La potenza navale italiana e quella francese

Errati confronti di un senatore francese

ROMA, 18.

Il senatore Gustavo de Kerzuzec, presidente della Commissione della Marina al Senato francese, in un articolo pubblicato sul «Matin» del 16 febbraio insiste in un errore già altre volte denunciato. In un confronto che vuole stabilire fra la Marina francese e quella italiana sulla base di cifre assolutamente arbitrarie, egli afferma che la situazione del Mediterraneo si è completamente capovolta a tal punto che la superiorità delle forze italiane su quelle francesi non può essere messa in discussione.

E' veramente deplorevole — scrive il «Messaggero» — che un uomo investito di alta responsabilità politica come il senatore Kerzuzec persista nella sua campagna allarmistica nonostante le precise dichiarazioni dell'ammiraglio Sirianni, sottosegretario di Stato alla Marina, sulle effettive condizioni delle nostre forze navali. A dimostrare il nessun fondamento delle affermazioni del senatore, basterebbe osservare — scrive il giornale — una tabella comparativa fra le marine firmatarie del trattato di Washington, pubblicata nel numero di febbraio della rivista «United States Naval Institutes Proceedings». La tabella è ufficiale ed i dati sono corretti al primo ottobre 1925. Risulta ivi in modo non dubbio la superiorità della flotta francese. Ma oltre alle unità in servizio — scrive il giornale — in costruzione o di imminente impostazione, bisogna considerare quelle che sono contemplate nei programmi e la cui costruzione è certa. Il programma della Francia, da compiersi in cinque anni, comprende 3 incrociatori da 10 000 tonnellate, 18 cacciatorpediniere di alto mare, 15 cacciatorpediniere capisquadriglia, 2 posamine, 2 incrociatori sommergibili, 21 sommergibili di prima classe, 6 posamine sommergibili di prima classe, 4 petroliere, una nave appoggio per i sommergibili. Secondo il compilatore della citata tabella, in Italia è sotto esame un programma di 3 incrociatori sottili, 8 caccia di prima classe e 8 sommergibili. Del resto l'ammiraglio Sirianni ha detto che l'efficienza della flotta nostra si manterrà costante, segnando anzi un leggero aumento fino al 1927 dal quale anno in poi la Marina declinerà e la crisi raggiungerà il suo massimo fra 5 o 6 anni. Questo, essendo ministro della Marina l'on. Mussolini — conclude il giornale — non accadrà, ed il Paese farà i necessari sacrifici perchè la Marina sia sempre in grado di adempiere il suo dovere formidabile e vitale.

VUOTO ASSOLUTO nella cassaforte di Max Bondi

ROMA, 18.

Il Sostituto Procuratore del Re che istruisce il processo per bancarotta contro Max Bondi, insieme col Giudice delegato al fallimento, si è recato a palazzo Malatesta di proprietà Bondi, per aprire una cassaforte che, per mancanza di chiave, era ancora rimasta chiusa.

L'attesa era vivissima, perchè si supponeva che nella cassaforte si trovassero almeno i gioielli della signora Saveria Bondi, moglie del commendatore.

Mancando la chiave, si fece intervenire la maestranza di una ditta specializzata. Non senza fatica la cassaforte fu aperta, ma si constatò che vi era stato fatto il vuoto completo. Il cancelliere stese il verbale negativo ed il sopraluogo ebbe così termine.

Possiamo assicurare che in questi ultimi giorni è stata comunicata la sentenza della sezione d'accusa della nostra Corte d'Appello, pronunciata sul ricorso del Procuratore Generale avverso alla sentenza del Giudice istruttore, che aveva assolto tutto il Consiglio di amministrazione del Lloyd Mediterraneo. Il processo era stato aperto in seguito al dissesto di questa Compagnia di assicurazioni ed i consiglieri processati erano il comm. Rosolino Orlando, Max Bondi, Ippolito Bondi, Arturo Luzzatto. La sezione d'accusa conferma la sentenza del Giudice istruttore che respinge il ricorso del procuratore generale, cosicchè i beni di Max Bondi sequestrati per quel processo vengono ad essere disponibili per la massa dei creditori. Il fallimento procede con ritmo celere, poichè il curatore cerca di sbrigare le questioni più spinose. Ormai pare assicurato un notevole dividendo.

Patriottica cerimonia italo-americana

ROMA, 18.

Lunedì prossimo, in Campidoglio, la Associazione Nazionale Combattenti offrirà la bandiera alla Sezione di Roma dell'American Legion che è presieduta dal colonnello Mac Cabe addetto militare all'Ambasciata degli Stati Uniti.

La cerimonia riunirà, nel ricordo della guerra combattuta e vinta, i reduci di due grandi popoli amici che hanno un lungo cammino da compiere insieme per il bene e per la prosperità delle rispettive Nazioni.

Alla manifestazione interverranno S. E. Cavallero in rappresentanza del Capo del Governo, S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti, le Associazioni dei Reduci con bandiere e le più cospicue personalità della Colonia americana.

Il saluto di Roma Capitale sarà recato da S. E. Cremonesi, quello dei Combattenti d'Italia dall'on. Nicola Sansanelli, commissario del Governo reggente l'Associazione Nazionale Combattenti. Risponderanno per l'American Legion il colonnello Mac Cabe ed il segretario generale F. B. Gigliotti.

Il Governo per la bieticoltura

ROMA, 18.

Il Capo del Governo, il Ministro delle Finanze ed il Ministro dell'Economia Nazionale si sono riuniti oggi per esaminare la situazione della bieticoltura a causa della importazione dello zucchero. Sono stati decisi provvedimenti atti ad assicurare un soddisfacente sviluppo della campagna bietolifera.

LA COMMISSIONE del Senato polacco ha approvato un progetto di legge che ratifica la convenzione circa il consolidamento dei debiti.

L'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni

I particolari del colloquio Briand - von Hoesch

PARIGI, 18.

Il «Matin» dà i seguenti particolari sul colloquio di ieri fra Briand e l'Ambasciatore di Germania von Hoesch:

Il Gabinetto di Berlino aveva incaricato il suo rappresentante di chiedere al Capo del Governo francese se si pensasse di accordare ad altra Potenza che non sia la Germania un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Sino da lunedì scorso von Hoesch, che non aveva potuto conferire col Presidente del Consiglio, occupato per le sedute del Parlamento, aveva comunicato a Berthelot l'oggetto della sua missione. Non sembra, secondo nostre informazioni, aggiunge il giornale, che von Hoesch abbia protestato a nome del suo Governo contro la creazione di un nuovo seggio permanente nel Consiglio della Lega delle Nazioni. Per ora Stresemann si limita a sondare le potenze interessate.

Briand e Berthelot hanno dichiarato all'Ambasciatore di Germania che la presenza della Polonia nel Consiglio su un piede di eguaglianza colle grandi Potenze sembra loro necessario alla buona e leale esecuzione degli accordi di Locarno. La Polonia, per la sua posizione politica e geografica, è direttamente interessata alle grandi questioni europee ed è meglio che possa difendersi da se stessa anzichè affidare ad un'altra Potenza la cura dei suoi interessi.

Per quanto riguarda l'America del Sud, Briand ha giudicato che essa doveva essere rappresentata nel Consiglio in modo efficace e permanente; ad ogni modo sembra che il Brasile sia deciso a reclamare un seggio permanente.

La Spagna dal canto suo ha raccolto per la sua candidatura un'approvazione unanime.

Le informazioni che il Presidente del Consiglio ha potuto dare all'Ambasciatore di Germania, non hanno il carattere di una presa di posizione diplomatica, ma fanno parte dello scambio di vedute molto amichevoli che hanno luogo da qualche tempo sopra ogni argomento fra il Governo francese e quello tedesco.

I punti di vista polacchi

VARSAVIA, 18.

L'Agenzia telegrafica polacca smentisce la notizia secondo la quale una nota germanica sarebbe stata presentata dal Ministro di Germania, Rauscher, al Ministero degli Esteri a Varsavia sulla composizione del Consiglio della Società delle Nazioni e sugli arresti in Alta Slesia.

Tutti i giornali di ogni partito pubblicano lunghi articoli sulle tre questioni principali di attualità e di somma importanza e precisamente: 1) Sul mantenimento della coalizione; 2) Circa un seggio permanente per la Polonia in seno al Consiglio della Società delle Nazioni; 3) Sulla prevalenza delle questioni finanziarie nella politica interna e sul desiderio di tutti i partiti di mantenere saldo la coalizione.

In fatto di politica estera tutti i giornali sono d'accordo, per quanto riguarda i problemi finanziari, estremamente delicati; si spera in generale di trovare un compromesso. Tutte le altre questioni, come quella del ritorno del Maresciallo Pilsudski nell'Esercito, vengono considerate come secondarie. Gli stessi partigiani del maresciallo considerano il suo ritorno meno importante della questione della disoccupazione.

I giornali osservano che la tregua nella lotta di partito realizzata per le questioni finanziarie e di politica estera, non può essere interrotta da questioni di secondaria importanza.

Dichiarazioni di Chamberlain

LONDRA, 18.

L'Associazione della stampa estera, per festeggiare la felice conclusione della Conferenza di Locarno ha offerto un banchetto al quale sono stati invitati gli Ambasciatori d'Italia, di Francia, del Belgio e della Germania.

Il Ministro degli Esteri sir Austin Chamberlain ha pronunziato un discorso nel quale tra l'altro ha consigliato i popoli a non credere che i Governi perseguano scopi egoistici e a cercar invece di comprendere i motivi e i punti di vista di questi Governi. Il signor Chamberlain ha soggiunto che egli non farà alcuna dichiarazione in merito all'ammissione di potenze in seno al Consiglio della Società delle Nazioni prima di parlare in proposito alla Camera dei Comuni. Del resto il Governo britannico non ha preso alcuna decisione a questo riguardo. L'oratore ha poi insistito sulla opportunità che non venga fatto nessun tentativo per formare una maggioranza nel Consiglio della Società delle Nazioni sulla base di un aggruppamento delle potenze prima della guerra, maggioranza che in realtà sarebbe inutile in quanto le decisioni devono essere prese all'unanimità in seno al Consiglio. Ha concluso affermando che il dovere del Consiglio è quello di regolare le divergenze internazionali ricorrendo alla conciliazione.

Alte personalità politiche arrestate ad Atene

ATENE, 18.

Alcune personalità politiche e militari sono state arrestate. A questo proposito è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Allo scopo di far cessare l'inquietudine provocata nell'opinione pubblica da diverse voci sparse nei giorni scorsi, è stato giudicato opportuno di allontanare da Atene l'ex Primo Ministro Papanastasiou, l'ex Ministro dell'Interno generale Condilis, il colonnello Chiparis e alcune altre personalità politiche».

Dichiarazioni di Pangalos

ATENE, 18.

In relazione all'arresto dell'ex ministro degli interni Condilis insieme con una decina di ufficiali e borghesi, i giornali pubblicano le seguenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Pangalos:

«Circolando da alcuni giorni notizie allarmanti circa le intenzioni di Papanastasiou, di Condilis e di altre personalità, è apparso necessario il loro provvisorio allontanamento. Quanto alle voci corse io credo che si tratti di dicerie infondate. Se verrà stabilito però che questi signori avevano realmente l'intenzione di turbare l'ordine pubblico e l'opera del Governo, essi saranno puniti esemplarmente».

Pangalos ha soggiunto di non vedere per il momento nessun pericolo per l'ordine pubblico.

I giornali assicurano che le persone arrestate iersera saranno segregate nell'isola di Santerin. L'ex Ministro Papanastasiou che non è stato arrestato iersera, si presenterà oggi al Comando di piazza.

L'Agenzia d'Atene dice che le voci di un ammutinamento della flotta sono assolutamente infondate. Il Presidente del Consiglio Pangalos si recherà sabato prossimo a bordo di un cacciatorpediniere a Salonicco per assistere alla posa della prima pietra dei lavori di fognatura della città e sarà scortato da una divisione navale.

La fama di Landru offuscata

53 volte assassino!

Beveva il sangue delle vittime

PARIGI, 18.

Uno dei più brutali delinquenti che mai sia stato scoperto, è stato arrestato in Galizia, a Novo Soncz. Si tratta di tale Rucuzuk, riconosciuto colpevole di 58 assassinii. La maggior parte delle vittime di questo bruto furono donne che l'assassino uccideva lentamente e crudelmente dopo averle violentate. Il Rucuzuk tagliava a pezzi e quindi seppelliva o bruciava gli avanzi delle sue vittime. Indubbiamente egli ha sulla coscienza l'uccisione di parecchi fanciulli e di un sacerdote.

Egli ha confessato ed ha riconosciuto di aver bevuto in parecchi casi il sangue delle vittime.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE [GO]RIZIANE

Il Prefetto del Friuli a Gorizia

(18). — Oggi nel pomeriggio proveniente da Udine, giunse a Gorizia il Prefetto del Friuli gr. uff. Umberto Ricci per partecipare alla riunione per la sistemazione degli arretrati dei Comuni e Consigli scolastici in liquidazione verso l'Istituto di Credito comunale e la Cassa provinciale di Risparmio.

Il Prefetto del Friuli fu ricevuto al suo giungere in città dal R. Commissario del Comune senatore Giorgio Bombig, dal sottoprefetto comm. Scotti, dal direttore dell'Istituto di Credito fondiario dott. Pompeo Zumin.

L'importante riunione ebbe luogo al Municipio e fu presieduta dal Prefetto gr. uff. Ricci.

La tragica fine di un innamorato

Da qualche tempo Giovanni Steker, di anni 22, da S. Martino si era invaghito di una vezzosa forosetta del paese la quale, ad onta di tutte le sue proteste d'amore, lo respinse nettamente.

Il giovane colto da profonda melanconia, manifestava più volte propositi oscuri, dicendo che se non fosse stato ascoltato dalla sua bella avrebbe finito col chiudere tragicamente la sua giovane esistenza.

Ieri, il giovane Steker dopo di aver tentato invano di avvicinare la sua bella, andò a casa, prese un moschetto e si avviò in un bosco vicino. Verso lo imbrunire, alcuni villici rincasando, udirono echeggiare un cupo sparo che si ripercosse lugubremente sotto le volte degli alberi, ma pensando si trattasse di spari di gioia di carnevale, nessuno ci badò rientrando nelle proprie abitazioni.

Soltanto a casa dello Steker fu notata la sua insolita assenza per il desinare, assenza che si prolungò anche oltre fino nel cuore della notte. Tutte le ricerche fatte per rintracciare il povero giovane rimasero vane poichè nessuno dallo scoccare del tocco lo avvea più visto.

Si maturarono così i primi sospetti sulla sua tragica fine e allora sorsero dubbi anche sugli spari verso l'imbrunire uditi da coloro che rincasavano. Seguendo le indicazioni di questi ultimi, le indagini furono rivolte nel bosco posto ad ostro del paese dove due compagni dello Steker dopo di essersi inoltrati nel fitto della boscaglia, rinvennero il povero giovane con la testa sfracellata da un colpo d'arma da fuoco. Il disgraziato dopo di aver messo la canna del moschetto in bocca aveva lasciato partire un colpo spaccandosi la calotta cranica da dove gli uscivano grumi di massa cerebrale.

Accanto del cadavere giaceva l'arma micidiale. Del tragico fatto fu tosto avvertita l'autorità giudiziaria, la quale, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione del cadavere che fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese.

Profanatori di cimiteri

L'altro giorno la custode del Cimitero di guerra «Maggiore Picchione» ad Auzza denunciava alla tenenza dei carabinieri di quella località che ignoti vandali approfittando di qualche sua breve assenza dal pio luogo, avevano preso il perverso spasso di deturpare le tombe dei Caduti. A suffragare tale sua denuncia con un fatto concreto, la custode esponeva come ripassando le tombe dei Caduti vide con suo sommo disgusto che una delle riproduzioni fotografiche messe a riconoscimento sulla tomba del valoroso tenente Roberto Montanari, dell'80.o Fanteria, caduto combattendo sulla Bainsizza, era stata strappata dalla nicchia e ridotta in minutissimi pezzi.

I Carabinieri si recarono tosto sul posto e dopo d'aver accertato i fatti, estesero rapporto alle superiori autorità. Il capitano Renzetti comandante della compagnia, interna di Gorizia, avuto sentore di tale turpe atto, senza por tempo in mezzo si recò sopraluogo iniziando per proprio conto le indagini che portarono al riconoscimento degli autori del vandalico gesto: tali Francesco Sconich di anni 12 e Giuseppe Presen di anni 13 da Auzza che confessarono il misfatto, spiegando di averlo fatto senza una ragione plausibile per puro spasso e giocando tra di loro.

Data la giovanile età dei deturpatori essi non furono arrestati ma denunciati al pretore di Canale perchè desse loro una solenne lezione.

Gesta vigliacche

Certo Giuseppe Riavez, già iscritto al P. N. F., recandosi ieri nel pomeriggio ad Auzza, giunto in un'osteria del paese fu affrontato da tale Martino Madon, da Auzza, il quale lo ebbe a rimproverare di essere stato fascista. Il Riavez allora per evitare maggiori guai si portò da un amico, tale Carlo Pok, Slavano discutendo nella cucina quando improvvisamente sulla soglia comparve il Martino Madon che fuori di sè dalla bile, vedendolo protetto in casa privata, lo scaraventò fuori dalla porta colpendolo reiteratamente con pugni e calci e gettandolo infine tra le mani di dieci giovanotti aizzati e scalmanati nazionalisti che lo percossero a sangue lasciandolo poi sul terreno privo di sensi e scappando.

I carabinieri che dovettero correre a prestare assistenza al disgraziato Riavez, riuscirono però a riconoscere tre degli aggressori dei quali uno fu tosto arrestato e identificato per Augusto Covacio. Mentre continuano le indagini per scovare il rimanente di quei vigliacchi. Il ferito fu trasportato all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il fatto ha prodotto in paese enorme impressione perchè non è questa la prima volta che accade di registrare violenze di comunisti slavi in lotta contro tutti gli elementi che non la pensano come loro.

UN PAUROSO INCENDIO

Questa notte per cause ignote nel fienile del contadino Giuseppe Scoca si sviluppava un pauroso incendio che ben presto distrusse tutto il fienile. Sul posto, richiamati dai bagliori del fuoco accorsero i villici e i carabinieri di Comeno che si prodigarono ad isolare lo incendio che minacciava seriamente le case circostanti. Il danno causato dal fuoco ammonta a circa 15 mila lire coperto d'assicurazione.

LA SECONDA DI «PAGANINI» al Verdi

Questa sera al Verdi di Gorizia è andata in scena la seconda di «Paganini» operetta italiana di F. Lehar che ieri sera ottenne un altro trionfale successo. Il teatro era gremitissimo di pubblico.

Ottimi tutti gli interpreti che vennero vivamente e calorosamente applauditi. L'orchestra filò egregiamente sotto l'esperta bacchetta del maestro Del Vecchio.

Domani ultima con «Pierrot nero», operetta di Hajos.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

La segreteria dell'Università Popolare Fascista, facendo seguito alle vive insistenze e alle numerose richieste di cittadini di allargare la sezione di lingua inglese, ha deciso di aprire un secondo corso per coloro che di questa lingua sono già in possesso di nozioni elementari.

Chi intende frequentare questo corso dovrà iscriversi entro il 20 corrente alla segreteria dell'Università Popolare Fascista presso il R. Istituto Tecnico dalle 8 alle 12. L'iscrizione può essere fatta anche servendosi della posta.

Il Consiglio direttivo di questa provvida istituzione fascista ha deciso di dare la sua formale adesione all'Istituto nazionale di cultura fascista a Roma.

UN FURTO alla Cassa rurale di Fiumicello

La scorsa notte, ignoti ladri, riuscirono a penetrare negli uffici della Cassa rurale di Fiumicello dove giunti, dopo di aver messo a soquadro ogni cosa riuscirono a rubare più di 3000 lire di valori, bancanote di vario taglio ed altro.

Fortuna volle che nella giornata in cui fu perpetrato il furto, l'amministratore della Cassa, non avesse depositato nelle casse importi maggiori.

Del furto fu tosto dato avviso ai Carabinieri di quella località che si recarono sul posto per constatare il furto e con quali mezzi i ladri erano riusciti a penetrare negli uffici.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Savoia, fu proiettato con grande successo «La rivoluzione dei pescicani».

— All'Ideal, ancora domani, verrà dato il capolavoro di D. W. Griffith: «Le due orfanelle» con Dorothi e Lilliam Gish.

— Al Cinema Edison, avrà inizio con domani, il superfilm «Il fidanzato del deserto».

Da S. GIORGIO di NOGARO
Assemblea Mutilati e Invalidi

(18). — Con numeroso intervento di soci, domenica 14 volgente, alle ore 14 e mezza, presso la sede della Società Operaia di M. S., gentilmente concessa, ebbe luogo l'Assemblea ordinaria annuale per la relazione morale-finanziaria, nomina del Consiglio Direttivo e trattazione di altri oggetti d'indole sociale.

Prende per primo la parola il signor Troso rag. Nicola — Presidente della Consorella di Udine, espressamente venuto per presenziare all'importante riunione, portando il fraterno saluto della Sezione Provinciale, e dopo aver esortato i presenti di rimaner sempre compatti nella grande famiglia.

Cede quindi la parola al Presidente della Sottosezione Sangiorgina signor Zossi Celio.

Questi, prima d'iniziare qualsiasi discorso e discussione, con parole appropriate commemora fra il più religioso silenzio la Grande Regina Madre invitando i presenti ad un minuto di raccoglimento.

Posscia, tracciando brevemente l'opera fattiva tanto amorevolmente svolta nell'interesse dei minorati di guerra dall'amico Troso, rivolge all'indirizzo dello stesso un nobile saluto di riconoscenza cui fa eco con unanime ovazione tutta l'Assemblea.

A questo punto il Presidente Zossi invita i presenti a voler nominare il Presidente dell'adunanza, proponendo senz'altro il rag. Troso. La proposta viene accettata ad unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea dopo aver ringraziato per la carica attribuitagli cede la parola al Presidente della Sottosezione cui, fra la generale attenzione, da lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio testè decorso. La relazione viene entusiasticamente approvata ad unanimità. Dopo di ciò si passa all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Buzzolo Pietro — Michelutti Gino — Pantanali Giuseppe — Pez Giovanni — Rosso Orlando — Tesan Zoilo e Zossi Celio.

Per acclamazione vengono eletti a Sindaci i sigg. Percoto co. Adonide — Dell'Olio Michele e Manzon Marcello; a rappresentanti in seno all'Assemblea Sezionale signor Tesa Zoilo effettivo, Zossi Celio supplente.

Alle varie, riprende la parola il Presidente dell'Assemblea rag. Troso il quale con brevi e concise parole illustra la necessità morale dell'iscrizione dei soci all'A. N. C., facendo rilevare che è interesse d'ogni invalido l'esservi iscritto. Viene all'uopo formulato un ordine del giorno che risulta approvato dalla totalità dei presenti.

Su proposta del socio Pantanali Giuseppe l'Assemblea sorge ad unanime protesta per le gravi difficoltà procedurali inerenti alla concessione dei Mutui Agrari invocando una modifica del regolamento. A tal proposito viene assicurato anche l'intervento della Consorella di Udine.

Esaurito così l'ordine del giorno viene proposto l'invio di tre telegrammi, e precisamente: a S. E. Benito Mussolini, all'On. Delcroix ed alla medaglia d'oro Guido Slataper, Delegato Regionale per il Friuli e la Giulia.

Da PALMANOVA
Assemblea dei Mutilati

(18). — Domenica 14 corrente alle ore 11 ebbe luogo la prestabilita assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Sottosezione Mandamentale di Palmanova, che riuscì imponente nel vero senso della parola. Su 88 soci regolarmente iscritti, 69 parteciparono alla riunione. E ciò si deve in primo luogo all'interessamento del Consiglio direttivo e poi al desiderio degli associati tutti di dimostrare apertamente la loro riconoscenza per il poderoso e proficuo lavoro eseguito durante l'annata a pro di tutti i minorati di guerra. L'ampia e decente sede della sottosezione, offerta spontaneamente dalla benemerita direzione della Società Operaia, era gremita di gloriosi mutilati ed invalidi, che con la loro compostezza e serietà, ancora una volta vollero dimostrare che il vero soldato d'Italia deve sempre ed in ogni luogo essere obbediente e disciplinato.

Apre la seduta il Presidente della Sezione provinciale di Udine signor rag. Nicola Troso il quale dopo di avere dimostrato la sua ammirazione per l'ottima riuscita dell'Assemblea, porta il saluto suo e degli amici di Udine, dando la parola al Presidente della Sottosezione, il quale ringrazia il rag. Troso di essere intervenuto personalmente alla assemblea e lo ringrazia per il di lui interessamento a favore dell'Associazione, sia come Presidente sia in altro campo.

Prima di iniziare i lavori il consigliere dott. Giacomo Bertossi si accinge a commemorare, con breve discorso S. M. la Regina Madre, discorso ascoltato da tutti i presenti nel più assoluto silenzio e in piedi. Egli termina coll'invitare tutti a raccogliersi per un minuto a capo chino. Fatto questo comincia il lavoro e il Presidente legge all'assemblea il telegramma di saluto fraterno inviato dal Delegato Regionale Medaglia d'oro cap. Slataper e presenta un telegramma di risposta che viene unanimemente approvato.

Indi legge la relazione morale-finanziaria nella quale viene fatta la commemorazione del defunto socio Luigi Benutti da Ontagnano. Detta relazione è esauriente sotto ogni aspetto e mostra il grande lavoro eseguito durante l'anno decorso sia a beneficio dei mutilati come a quelle delle vedove, dei genitori ed orfani di guerra. Detta relazione viene approvata per acclamazione, come pure vengono approvati tre telegrammi da spedirsi a S. M. il Re, all'on. Del Croix e a S. E. Mussolini, nel quale si plaude anche all'attuale campagna contro i nemici d'Italia ed alla sottoscrizione lanciata per il monumento al Martire Battisti, preannunziando una oblazione per tale scopo.

Anzi su questo argomento parlano con slancio e passione i soci Orlando Italico e dott. Giacomo Bertossi, il quale presenta per l'approvazione una lettera accompagnatoria dell'offerta che verrà rimessa per il tramite della Sezione di Udine. La lettera viene approvata.

E' da segnalarsi lo slancio dei presenti per la sottoscrizione suddetta: furono raccolte in un sol momento lire cento che unite alle lire cinquanta sottoscritte dalla Sottosezione portarono la somma a lire centocinquanta.

E' poi approvato il bilancio consuntivo dopo qualche raccomandazione fatta dal socio Orlando Italico.

Il socio Scarpa Mario presenta un memoriale sulle pensioni, memoriale che fu consegnato al rag. Troso, il quale ben volentieri si impegnò di svilupparlo ed appoggiarlo.

Prima di passare alle elezioni il rag. Troso con elevate ed appassionate espressioni di vero patriottismo e cameratismo impegna l'assemblea di addivenire alla iscrizione in massa dei mutilati nell'Associazione Nazionale Combattenti d'Italia.

Tutti i presenti entusiasticamente accettano la proposta approvando immediatamente il seguente ordine del giorno da inviarsi, per conoscenza, alla Federazione Friulana Combattenti di Udine:

«I mutilati ed invalidi di guerra iscritti alla Sottosezione di Palmanova riuniti in Assemblea ordinaria il 14 febbraio 1926, riconoscendo la necessità specialmente morale di rendere più saldi i vincoli di fratellanza fra i combattenti e mutilati ed invalidi e gli altri combattenti, approvano unanimi l'obbligo della iscrizione in massa nella Associazione Nazionale Combattenti d'Italia».

Dopo aver discusso diversi problemi assistenziali, si passò alle elezioni, che per espresso desiderio dell'Assemblea furono fatte per unanime acclamazione. Riuscirono eletti i sigg. Bean Lorenzo — dott. Bertossi Giacomo — Fecini rag. Luigi — Più Cesare — Scarpa Mario — Sommaggio geom. Aldo — Ventura dott. Donato. Sindaci i sigg. Pellizzoni Fausto — Trevisan Gino — Giuseppe Zanfolini. A delegato presso l'Assemblea Generale di Udine venne eletto il Consigliere dott. Giacomo Bertossi.

Così terminò l'Assemblea lasciando in tutti gli intervenuti piena soddisfazione, tanto vero che nelle due lunghe ore di lavoro non vi fu il più piccolo accenno di stanchezza.

DOMANDE PER CURE ALL'OPERA NAZIONALE

La Presidenza della Sottosezione avverte tutti i soci, che chi desidera inoltrare domanda di invio in qualche Stabilimento di cura, deve presentarsi subito per chiedere l'elenco dei documenti occorrenti, perchè le iscrizioni si chiudono in via assoluta il 10 marzo venturo.

Da TREPPO CARNICO
PRO FRUTTICOLTURA

(18). — Il Comune di Treppo Carnico ha deliberato di mettere 2000 lire a disposizione di quegli agricoltori che nella primavera ed autunno di questo anno procederanno all'impianto di fruttiferi seguendo le istruzioni che verranno impartite dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

L'ottima iniziativa, che avrà carattere continuativo e che andrebbe presa anche da parecchi altri Comuni della Carnia, porge il destro al dott. G. Lazzaro di tenere domenica prossima alle ore 10 una conferenza nei locali delle scuole elementari di Treppo.

Il dott. C. Pepe parlerà sulla nuova legge per l'approvazione dei tori.

Da CIVIDALE
Riunione dei Segretari politici del Cividalese

(18). — Martedì 16 corrente alle ore 10, nella sede del Fascio, si è tenuta la preannunziata assemblea dei Segretari politici dei Fasci della zona di Cividale alla presenza del Fiduciario di zona avv. uff. Nicola De Rienzo.

Questi, aperta la seduta illustrò ampiamente le direttive della Direzione generale del Partito portate a noi per merito del Commissario straordinario on. Moretti.

Ha, quindi, parlato dei problemi interni dei Fasci e ha dato disposizioni per la revisione degli iscritti, per il tesseramento e le assemblee dei singoli Fasci.

Aperta la discussione, vi presero parte quasi tutti gli intervenuti. Dopo di che l'assemblea votò un ordine del giorno di disciplina alle gerarchie del Partito presentato dal prof. Cavallotti e che fu approvato a maggioranza.

Assemblea fascista

Lunedì 22 corrente alle ore 20 nella sede della sezione del Fascio (viale della Stazione) sono convocati tutti gli inscritti.

Alla adunata interverrà anche il Fiduciario di zona.

SOCIA PERPETUA della «Dante Alighieri»

Il Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola Professionale di Disegno di Cividale, nell'ultima sua adunanza, ha deliberato di inscrivere la scuola stessa Socia Perpetua della «Dante Alighieri» facendo il versamento di lire 200 al Comitato locale che rende pubbliche e sentite grazie.

UNA VIA IMPRATICABILE

Quel tratto di via Dante che dalla casa della Torre mette in Piazza S. Francesco non è altro che una succursale del letto del Natisone.

Accogliendo le lagnanze dei transitanti, si prega l'Ufficio tecnico di provvedere per una più conveniente sistemazione.

QUALIFICA ERRATA

Nel breve cenno di ieri sulla nomina del concittadino comm. Ruggero Toffoloni a grande ufficiale, è stato qualificato per «insegnante», mentre invece è ragioniere capo alla Direzione dei Telegrafi e Telefoni al Ministero.

L'INAUGURAZIONE DI QUEST'ANNO dell'Università Popolare

Sabato, 20 corrente alle ore 8.30 nell'aula maggiore della R. Scuola Professionale di Disegno, gentilmente concessa, verrà inaugurato l'accademico 1926 della nostra Università Popolare, con un discorso prolusivo dell'avv. cav. Arcangelo Alessio sul Tema: «Alcuni aspetti educativi del concetto del Diritto».

L'ingresso sarà libero e vi assisteranno anche le autorità. Le conferenze successive avranno luogo ogni sabato alla stessa ora.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Gara di Campionato

(18). (G. P.) — Domenica 21 corrente, alle ore 14.30, nel Campo Sportivo della Madonna di Rosa si rinnoverà l'annullata partita di calcio per il campionato di III.a divisione fra le squadre Olimpia di Treviso e U. S. Sanvitese.

Data l'importanza di questa gara, che come si ricorderà, si chiuse con punti alla pari, si prevede il bis dell'accanita battaglia con l'intervento di numeroso ed eccezionale pubblico.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

Pubblichiamo il terzo elenco della sottoscrizione pro Monumento a Cesare Battisti promossa fra fascisti e simpatizzanti di S. Vito al Tagliamento.

On. sen. conte Francesco Rota (seconda offerta) L. 100 — Versarono L. 5 ciascuno i seguenti signori: Nasolini Aldo — Ottogalli Giacomo — Fratelli Nadalin — Gini Paolo — dott. Carnielli cav. Guido — Del Frari Pietro — Mellacart Antonio fu Antonio — Alborghetti Giovanni — Gerussi Edoardo — Giuseppe Gregoris e figli — Fratelli Polo fu Vito — Bottos Momi — Trovant Riccardo — Bolognesi dott. Italo — Trevisan Emilio — Miorin Umberto — Del Piero Giuseppe fu Giovanni — Pabaiz Fratelli di Luigi (seconda offerta) — Fioritto Carlo.

Nonis Giacomo L. 2 — Agostini Attilio 2 — Cordenons Luigi, 2 — Bertolò Guido, 2 — Dean Eugenio, 3.

Ferrovieri fascisti che sottoscrivono per la seconda volta: Lucchi Plinio L. 3 — Indorato Michele, 4 — Bertuzzo Davide, 1 — Gaspardo Agostino 1 — Biancolin Attilio, 4 — Frollin Gustavo, 1 — Piva Francesco, 3.

NUOVA CORRIERA S. VITO-SESTO-PORTOGRUARO

A datare da sabato 20 corrente comincierà a funzionare la autocorriera per la linea S. Vito-Sesto-Portogruaro e viceversa. Le partenze e gli arrivi avranno luogo all'Albergo alla Stella.

CINEMA VITTORIA

Sabato 20 e domenica 21, film della serie d'oro, in 5 parti «La tormenta». Straziante vicenda di amori, di materni eroismi, di tormenti senza nome. Protagonista Soava Gallone, la divina attrice dai mille volti, che in questa interpretazione è davvero insuperabile e di una drammaticità che commuove. Farà seguito Ridolini, il sovrano inesauribile dell'ilarità in: «Ridolini e i contrabbandieri».

Da AMPEZZO
CONFERENZE CON PROIEZIONI

(18). — Domenica nel pomeriggio i dott. C. Pepe e G. Lazzaro terranno due conferenze rispettivamente sugli assetti del problema zootecnico in Carnia e sull'alpeggio. Le due conferenze saranno accompagnate da interessantissime proiezioni inerenti alla Carnia.

Da FIUME VENETO
Solenni onoranze alla salma della compianta sig.ra Bertoni

(18). — L'improvvisa immatura fine della giovane signora Linda Grigni Bertoni, moglie dell'ufficiale sanitario di questo Comune dott. Riccardo Bertoni, ha destato profonda impressione e larghissimo compianto in tutta la popolazione che pur nel breve tempo dacchè la defunta era fra noi aveva potuto apprezzare le sue rare doti di bontà e di gentilezza per le quali si era resa distintissima e s'era circondata dall'unanime simpatia ed affetto che tali doti ovunque le procuravano.

Gli imponenti funerali di ieri furono una sincera e spontanea manifestazione di cordoglio per l'immatura dipartita di così buona signora che la morte ha strappata alle pure gioie della famiglia quando ancora la giovinezza le sorrideva e la vita le si offriva come un giardino in cui tanti fiori ella si ripromettèva ancora di cogliere.

Mai s'è visto tanto concorso di popolo nè tanto intervento di autorità e personalità e di rappresentanze di cui è impossibile dare uno specificato elenco chè peccherebbe certamente di qualche ommissione. La salma venne ricevuta al confine di Bannia e trasportata alla chiesa su carro funebre di prima classe preceduto da molte bellissime corone di fiori freschi.

Dopo celebrata la Messa e le esequie solenni il lunghissimo corteo si avviò bene ordinato al cimitero. Il generale profondo dolore rese inutili i soliti retorici discorsi che quasi sempre non fanno che turbare vanamente la discesa dei Morti nel silenzio pietoso della terra, ed il raccoglimento di cuori in quel solenne momento.

La dolorosa cerimonia dalle ore 9.30 si protrasse fino a mezzodì.

Al dott. Bertoni che il destino così aspramente ha colpito nel più caro dei suoi affetti noi rinnoviamo anche da queste colonne le più vive condoglianze e così pure ai genitori della defunta ed ai parenti tutti.

Diamo l'elenco di coloro che vollero con offerta benefica onorare la memoria della cara Estinta:

Al Patronato Scolastico: signor Favit Antonio L. 20 — Puppa Umberto, 25 — Polanzani cav. Egisto, 25 — Gambin Ernesto e famiglia, 25 — Diener Alberto, 50 — Errani Francesco, 10 — Todaro Accursio, 5 — Innocente Elisabetta, 5 — Giavellotti Zelinda, 5 — Paoletto Nicoletta, 5 — Giacomini Luigia, 5 — Grillo Marco, 5 — Chimi Teresa, 5 — Rizzo Liboria, 5 — Biazzo Carmelo, 5 — Sandrin Mariano, 5 — Zatelli Arturo, 10 — De Stefacio Marianna, 5 — Saccomani Maria, 5 — Santarossa Elena, 5.

Alla Congregazione di Carità: Crozzoli Luigi di Ampelio, L. 5 — Famiglia Dolfo Ampelio, 5 — Famiglia Riccardo Trovant di S. Vito, 5 — Giacomini Giuseppe da Fiume, 10 — Giuseppe Cozzi Sosto, 5 — Marchesin Ettore, 5.

Da TRICESIMO
Audace tentativo di furto al Banco Ellero

LA CASSAFORTE SQUARCIATA

(18). — Stamane, all'apertura del Banco Ellero, sito sulla piazza maggiore, si scoperse un audacissimo tentativo commesso durante la notte contro la cassaforte. La corazza esterna e quella interna apparvero squarciate da una apertura larga trenta centimetri, effettuata con robusti scalpelli.

Per fortuna nella cassa non vi erano denari. Il rag. Ellero gerente della banca, preoccupato appunto del luogo isolato ove sorgono gli uffici, non lascia mai denaro nella cassa, ma sera per sera lo porta al sicuro in altra cassaforte.

Vi erano invece dei titoli acquistati durante la giornata, ma fortunatamente questi non furono trovati dai ladri. I quali scassinarono tutti i cassetti appropriandosi di circa 300 lire, l'incasso fatto il giorno prima da un impiegato per i premi di assicurazioni.

I ladri penetrarono nei locali Ellero a traverso la porticina che mette sulla contrada secondaria da Piazza a Monastetto.

Giunti nell'interno, riuscirono a scardinare le imposte di una finestra e tagliato col diamante un vetro, passarono nella banca.

Le impronte lasciate dai ladri, e rilevate stamane, dimostrano come questi fossero a piedi scalzi.

I Carabinieri hanno iniziato accurate indagini per identificare i malfattori.

Da CODROIPO
PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(18) — Questa Giunta municipale ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Per la glorificazione del Martire che impersonò la più pura italianità del Trentino, e per atto di solidarietà al nobile e patriottico gesto del Duce e della Patria, inteso a dimostrare la tenace volontà di difendere l'italianità della Terra redenta col valore delle nostre armi, la Giunta municipale si è resa promotrice di una sottoscrizione pro monumento a Cesare Battisti in Bolzano, fidente nel più largo consenso della cittadinanza!»

Si è iniziata la sottoscrizione con lire 50 a nome del Comune, indi gli assessori ed il segretario hanno versata una quota di L. 5 per ciascuno. Le sottoscrizioni si ricevono nella Segreteria del Comune.

IL MERCATO SETTIMANALE

Ecco il bollettino del Mercato tenuto si qui martedì u. s.:

Bovini ed Equini: Buoi entrati 124, venduti 40 da L. 4200 a 5000 — Vacche entrate 356, vendute 117 da L. 1100 a 4150 — Giovenche entrate 207, vendute 81 da L. 900 a 1900 — Vitelli entrati 522, venduti 340 da L. 400 a 850 — Cavalli entrati 115, venduti 63 da L. 900 a 3800 — Muli entrati 63, venduti 29 da L. 500 a 1700 — Asini entrati 94, venduti 55 da L. 200 a 850 — Totale entrati 1511, venduti 742 capi.

Suini e Ovini. Maiali da latte entrati 230, venduti 108 da L. 50 a 80 — Maiali di allevamento entrati 68, venduti 41 da L. 100 a 175 — Maiali da macello entrati 27, venduti 19 da L. 430 a 960 — Pecore entrate 38, vendute 20 da lire 190 a 220 — Capre entrate 6, vendute 2 da L. 160 a 190 — Agnelli entrati 149.

Ieri alle ore 14.30, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Umberto Galasso

d'anni 42

Ne danno il triste annunzio la desolata vedova ANTONIETTA MENEGON, il fratello ALFREDO, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 16, movendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora tutti coloro che in qualunque modo vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 18 febbraio 1926.

COMUNICATO(1)

Una domanda all'"Amico del Contadino"

Nel giornale l'«Amico del contadino» N. 7-8 del 15 corrente a firma dott. Oreste Pezzali è apparso un articolo che costituisce una grave accusa contro Enti o privati commercianti che non militano nel campo della cooperazione ufficiale, ma che non vengono nominati.

Poichè il giornale che pubblica l'articolo è organo dell'Associazione Agraria Friulana, che opera nel Friuli il commercio delle materie agricole, io domando — nell'interesse della verità — che i frodatori sieno denunciati al giudizio della pubblica opinione, anche perchè non possa avvalorarsi il dubbio che la campagna dell'«Amico del contadino» sia un'arma di lotta sleale contro l'onesta concorrenza.

Invito quindi il cav. Villoresi che, col suo commento redazionale ha assunto la responsabilità dell'articolo, di sgombrare con una franca parola, il terreno dalla possibilità di ambigue interpretazioni.

Grazie della pubblicazione e distinti saluti.

G. Michieletto

(1). La Redazione del «Giornale del Friuli» si dichiara estranea a quanto viene affermato in questo Comunicato e non ne assume altra responsabilità all'infuori di quelle previste dalla legge.

Da LATISANA

NOMINA BEN MERITATA

(18). — Siamo lieti di annunciare che la gran Marca mondiale «Fiat» (Fabbrica italiana automobili Torino) ha nominato neo concessionario per la zona di Latisana-Codroipo l'egregio nostro concittadino signor Umberto Bortuzzo.

La nomina onorifica ed ambita è giusto compenso all'intelligente ed operosa attività dell'amico Bortuzzo il quale ritorna al lavoro dopo una gravissima malattia durata parecchi anni. Poichè conosciamo la sua passione per l'industria automobilistica e la sua perizia in materia, non possiamo che congratularci col signor Bortuzzo augurandogli il più brillante e meritato avvenire e con la «Fiat» che ha fatto un così ottimo acquisto per essere degnamente rappresentata.

PROSA VAGABONDA

...arti decorative...

— E lei, signorina, rispose alla insinuazione malvagia dicendo a quel tale «Stupido come uno struzzo»? Ma allora ,lei, signorina, sbagliò... Sì, fece bene a rispondergli... ma sbagliò: non è affatto vero che lo struzzo sia stupido, come lei crede, perchè affonda la testa nella sabbia, nel suolo, nell'imminenza del pericolo, poichè lo struzzo fa certamente questo per annullare in attesa angosciosa del colpo fatale, col lavorio affrettato, frenetico, di scavare il suolo, così... similmente a ciò che innumeri uomini hanno fatto, fanno e faranno innanzi al pericolo certo, procurando di annullare la propria sensibilità, coll'abbrutirla, per meno soffrire...

— Filosofia?...

— Già. La vecchia arcigna prodigamente rimbellettata ..

— Rimbellettata?!...

— Certo: si compiace essa pure di farsi bella...

— Uh! Come lo dice, lei, quel «essa pure». Per un po' di cipria...

— ... Un po' di rosso, un po' di rosa, un po' di nero... e lasciamo lì, per non entrare troppo indiscretamente nei particolari!... Sciocchezzuole certo che sanno regalare una certa arietta di... appassionate a buon mercato (labbra di sangue, occhi d'inferno...) e per mezzo delle quali sciocchezzuole mi sembra che loro donne vogliano ostentatamente riconoscersi deficienti... (mi lasci completare)... deficienti di bellezza. Questo costituisce per loro un autodeprezzamento. Ed è grave...

— Che ironia antipatica! Ma non le fanno mica onore, sa, certe meraviglie?

— Meraviglie?!... Ahimè! Purtroppo non mi posso nemmeno concedere un simile lusso, perchè l'abitudine, questa sovrana della nostra vita, sa rendere naturali o quasi anche le più strane ridicole cose... Un esempio? Eccolo: palpitante! Una volta, quando vedevo, a Udine, qualche pavoncella colorita in modo sospetto (per lo più qualche sartina pretenziosa...) la mia curiosità ne rimaneva sommamente solleticata... Oggi, qui, a Milano, sento proprio che è invece il caso di rimanere esterefatto, quando vedo qualche araba fenice «benignamente di umiltà vestuta» e senza artifici pittorici... «Abitudine». Definiamola: «Falso specchio, sul quale si schiaccia la realtà». Non meraviglie, dunque. Io voglio pizzicare invece moralmente, si capisce, e ridere e sorridere di ogni vergognosa o ridicola debolezza, senza avere la stolta pretesa di esserne il becchino... So che lei soffre d'insonnia. Mi ascolti. Le gioverà molto... Voglio ridere e sorridere, come le dissi, da quando mi sono accorto del danno che arreca un certo modo di pensare, il quale funziona da «apri-occhi» senza poter «parare i colpi» preveduti, e inasprisce, mettendo, nella poca pace, il fiele della coscienza amarissima della enorme greve cappa di piombo che ci rinserra; o del danno che arreca un altro galeotto modo di pensare, il quale insegna invece a dormire sui contrasti altrimenti ben amari, e a far tacere — per pietà: — la ragione, l'anima, che altrimenti chiederebbero, supplicherebbero, morderebbero nell'esasperazione. E siccome questo danno si origina coll'infiltrarsi nel pensiero nostro di un germe malefico, di un pensiero estraneo, così, mi sono rimesso tutto nella mia personalità, e la filosofia modestissima di ognuno di noi, calma, equilibrata, serena o almeno non dissonante, non fa certo tragedie e funerali...

— Basta, basta, per carità! E' spaventoso: lei scherza troppo con certi pensieri...

— Le pare? Allora!... non scherzerò più, dicendo che lei fece male a diventare bionda per elezione propria, perchè così cacciò indubbiamente «quello che sarebbe stato se...». Mi spiego: l'uomo non preferisce, dapprima, checchè si dica, la bionda o la bruna. Ma quando la prima volta ha avuto simpatia per una bionda od una bruna, è ineluttabile, salvo complicazioni, ch'egli amerà sinceramente soltanto la bionda o la bruna. Cosicchè una bruna o quasi che si trasforma in bionda o peggio, fa un elegante sgambetto a «quello che sarebbe stato se...». Le pare? No?! Però, una cosa è certa, ed è che...

— ... ed è che...?!

— ... che lei, certo inavvertitamente, tingendosi le labbra, s'è sporcata sotto il naso...

— Impertinente! Ma sa che io ho il naso corto?

— E' commovente, davvero, ma non vedo il nesso logico...

— Sappia che un naso corto apparirà allungato segnando una piccola rossa macchia vivace sotto la punta...

— Ah! E' giusto: lo dissi anch'io... Ma è un suggerimento per le truccature, però, per il teatro, mica per la vita comune...

— Teh, teh! Come se la vita non fosse tutta un teatro, tutta una truccatura!

Non volli mortificarmi col chiedere a quella pollastrella, che segno è indicato, sopra o sotto la punta del naso, per chi resta, a dir poco, con un palmo del medesimo.

Antonio Beccardini

Cronaca dello Sport

Campionato dei Liberi

Domenica prossima si giocheranno le seguenti partite:

Rivignanese-Codroipese, a Rivignano, alle ore 14; arbitro Battocchi.

Bagnaria-Chiasellis, a Risano, alle ore 14; arbitro da destinarsi. — L'incasso eventuale andrà a totale favore del Bagnaria.

Olympia-Tricesimo, si attende conferma del forfait del Tricesimo.

Zugliano-Giovani Calciatori Udinesi, a Zugliano, ore 14.30; arbitro Gallino.

Aurora Remanzacco-Juventus Vat, a Romanzacco, ore 13.30; arbitro Grinovero.

Pro Feletto-Pro Udine, a Feletto, alle ore 11; arbitro Palmano.

Udine F. B. C.-Edera Udinese, a Udine, ore 13.30; arbitro Veritti.

Rapid F. B. C.-Tarcentina, a Udine, ore 15; arbitro Liuzzi.

Al Campo Moretti

In seguito a regolare autorizzazione ottenuta dalla Lega del Nord, domenica prossima il Campo Polisportivo Moretti riaprirà i suoi battenti per i due incontri decisivi su ricordati del Campionato dei Liberi.

Quantunque non si tratti di squadroni, pure la posta dà sicuro affidamento che il pubblico sportivo cittadino, che già con molta simpatia è altra volta accorsa ad incoraggiare le future glorie del nostro foot-ball, potrà assistere ad accanite battaglie che saranno contenute nei limiti della più perfetta cavalleria sportiva.

Il primo incontro tra l'Udine F. B. C. e l'Edera Sportiva Udinese è sotto la direzione del signor Veritti. Il secondo, tra il Rapid F. B. C. e l'Unione Sportiva Tarcentina ha per arbitro il signor Liuzzi.

Tutte e quattro le squadre hanno ormai dato prova di ottimo assieme ed anche individualmente contano su elementi di indiscusso valore.

Se Jove Pluvio sarà clemente, nonostante la squalifica del Campo che, disgraziatamente, si protrae alle calende greche, gli sportivi udinesi potranno ugualmente godere una bella giornata di sport dilettantistico.

Conferenza calcistica

Ieri sera, nel salone del Circolo della A. S. U., il nuovo trainer dell'A. C. U., signor Haway, ha tenuto una breve conferenza sui problemi calcistici cittadini. Ha rilevato i difetti capitali delle due squadre, prima e riserve, lamentando la indisciplina che ancora serpeggia fra i giocatori e facendo voti che l'opera sua e la buona volontà dei medesimi giocatori possa in breve ridonare al nostro massimo Club sportivo la antica efficienza mettendolo in grado di guadagnarsi posizioni onorevoli nel campionato in corso.

Assistevano le squadre al completo e numerosi appassionati.

Una corsa ciclistica

organizzata dal C. C. U.

Il «Club Ciclistico Udinese» ha organizzato per il 4 aprile, con qualsiasi tempo, una Corsa Ciclistica denominata «Coppa Romano Piccilli», libera a tutti i corridori di quarta categoria, muniti di licenza della U. V. I.

La gara si svolgerà su un percorso di Km. 75 con l'itinerario seguente: Udine - Gemona - Osoppo - San Daniele - Udine.

Il regolamento per la corsa fissa queste norme:

La corsa è con macchina punzonata. Il punzonamento verrà fatto il giorno 4 aprile dalle ore 12 alle 13.30 alla sala Olimpia. Dopo tali ore per nessun motivo si punzoneranno macchine. Nelle suddette ore saranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze.

E' fatto obbligo ai corridori, pena la esclusione dalla corsa, di firmare il foglio di partenza. Alla chiusura del controllo, i corridori in gruppo si porteranno alla sala Olimpia ove dopo l'ultimo appello sarà dato il via alle ore 14 precise.

Sono severamente vietati gli allenatori, i servizi di soigneur, il rifornimento di gomme, cibarie e qualsiasi gioco di equipes.

Le automobili che desiderano seguire la corsa, dovranno darne avviso al Comitato e condurre a bordo un commissario.

Il controllo a firma è fissato a Gemona, a timbro a S. Daniele. Il concorrente che non avesse firmato il foglio di controllo, non sarà classificato.

L'arrivo avverrà sul viale di fuori Porta A. L. Moro. Ogni corridore all'arrivo dovrà firmare il foglio di controllo e presentare la sua macchina agli appositi commissari; qualora vi fossero dei dubbi sulla autenticità della punzonatura, i commissari potranno trattenere le macchine a disposizione della Giuria.

I reclami dovranno essere presentati alla sede sociale entro le ore 24 del 4 aprile, dovranno essere fatti per iscritto, accompagnati da L. 5, restituibili solo se il reclamo risulta fondato.

Le iscrizioni, con la quota di L. 3, si ricevono presso il Caffè all'Arco Celeste e non sono valide se non accompagnate dalle seguenti indicazioni: cognome e nome, indirizzo, società e numero della licenza.

Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato, i premi verranno distribuiti appena omologata la corsa. La Coppa verrà assegnata alla società coi migliori classificati nei primi 10 somma di punti.

La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere ai singoli corridori come ai terzi e per gli eventuali danni derivati dalla corsa stessa.

Tutte le infrazioni al regolamento metteranno fuori gara il concorrente il quale verrà pure denunciato al Comitato Regionale della U. V. I.

Per ciò che non è contemplato nel regolamento, vigerà il regolamento corse su strada della U. V. I.

Le prove di Agnoletti

Il campione maratoneta Ado Agnoletti riprenderà quest'anno la sua attività. Questo atleta che ha saputo sbalordire per le sue prove nel 1924 con un ottimo secondo posto al Campionato italiano di maratona, si ripromette questo anno di ripetere i suoi esploits e di tenere alto il buon nome sportivo del Friuli. Aprirà la stagione domenica 21 corrente a Venezia partecipando al Campionato Veneto di Maratona. Auguri di una buona affermazione.

Sottoscrizione pro Coppa Meazza

Su proposta dell'avv. Ulisse Baruffini e col consenso degli organi dirigenti, la Federazione Ital. Giuoco Calcio, il settimanale genovese «Il Calcio», ha aperto una sottoscrizione per la creazione della «Coppa Meazza», coppa che verrà disputata per 25 anni dalle squadre di foot-ball di prima Divisione, e rimarrà assegnata alla Società che nei 25 anni l'avrà avuta in consegna un maggior numero di volte.

Il nome di Umberto Meazza è notissimo ai nostri lettori sportivi. Meazza è stato uno dei pionieri del calcio italiano, un vero apostolo animato da una grande passione. Fondatore della U. S. Milanese, organizzatore fervido e dirigente oculato, più volte commissario tecnico per la formazione della squadra nazionale esso è stato una delle più belle figure che possa vantare lo sport italiano.

Non con l'entità delle quote ma con il largo consenso tutti gli sportmans diano prova di apprezzare la bella iniziativa facendo sì che essa riesca degna del grande nome al quale s'intitola.

Le sottoscrizioni si accettano presso il Bar Cotterli che gentilmente si presta e presso il signor Antonio Berti, via Tiberio Deciani, 48, corrispondente de «Il Calcio».

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Furto e rapina a Grions di Torre

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Accusati: Giovanni Zamparo di Pietro, di anni 27, da Remanzacco, e Bosco Guerrino fu Valentino, di anni 37, residente a Remanzacco, entrambi detenuti.

Gl'imputati sono accusati di furto e rapina per aver nei giorni 13 e 14 giugno 1924, in Grions di Torre (Povoletto), previo scasso, rubato, in danno di Ferdinando Beltrame, dalla sua casa di abitazione, una bicicletta, alcuni salami e del lardo per un complessivo valore di circa L. 1000, nonchè di aver minacciato con la rivoltella certo Luigi Agostini, il quale li aveva scoperti mentre si erano impossessati in di lui danno di una bicicletta e sette galline del valore di L. 600.

Lo Zamparo è difeso dall'avv. Sartoretti ed il Bosco dall'avv. Sandrini di Cividale.

Interrogatorio degli accusati

Compiuti i preliminari di legge, il Presidente passa ad interrogare i due accusati.

Giovanni Zamparo si mantiene completamente negativo. Nega di essersi trovato il giorno 13 giugno 1924 in Grions di Povoletto ed afferma di non aver conosciuto l'Agostini.

Anche negli interrogatori scritti, l'imputato si era mantenuto negativo.

Col suo coimputato Bosco, non ha che una sterile conoscenza.

Alle varie contestazioni del Presidente, oppone sempre risposte negative; egli ammette però che nel giorno 13 giugno attraversò Grions, ma non si fermò. Dice ch'egli venne a conoscenza di essere imputato di furto e rapina soltanto quando ricevette il mandato di comparizione del Pretore di Cividale.

Il Presidente gli contesta che quando minacciò con la rivoltella l'Agostini era mascherato con una pelle di coniglio, ma l'Agostini lo riconobbe lo stesso dalla voce.

Lo Zamparo nega anche questa circostanza.

Bosco Guerrino, si mantiene pure negativo. Il 13 di giugno rimase tutto la giornata a S. Vito al Torre. Nega anche lui di essere stato mascherato con una pelle di coniglio.

Il Presidente contesta al Bosco che questi nel giorno 14 giugno offrì in vendita alla Cooperativa di Grions del salame; il teste ammette il fatto, ma sostiene che quel salame, da lui comperato da certo Rinaldo, era alquanto guasto. Dopo altre poche contestazioni, sono interrogati

I testimoni

Ferdinando Beltrame, parte lesa. Nella mattina del 14 giugno constatò il furto; non conosce gl'imputati; conosce i genitori dello Zamparo.

Luigi Agostini, altra parte lesa, fu svegliato alle 3.30 e scese in camicia nel cortile e vide due individui che fuggivano con la sua bicicletta. Li rincorse ed essi si fermarono; il Bosco lo minacciò con la rivoltella e da questa minaccia il teste rimase molto impressionato.

Ambedue avevano coperto metà del viso con pelli di coniglio; conobbe perfettamente il Guerrino Bosco e anche il suo compagno ch'egli dice chiamarsi Gilio (soprannome dello Zamparo). Sostiene che il Guerrino Bosco fece parecchie pratiche, affinchè egli ritirasse la denuncia presentata contro di lui. L'ultima volta si presentò da lui circa un anno fa.

A domanda del Presidente, risponde che non ha nessun motivo per nutrire rancore speciale contro il Bosco, ma che però non lo ritenne mai un galantuomo.

Il Presidente legge parecchi atti fra i quali, un confronto dell'Agostini col Bosco; entrambi mantennero le loro affermazioni il primo di aver riconosciuto il Bosco e quest'ultimo dicendo che mai vide l'Agostini.

Il Presidente esorta nuovamente il teste a dire la verità; con le sue affermazioni potrebbe far condannare due innocenti.

L'Agostini conferma pienamente le sue dichiaraizoni, almeno quella è la sua impressione.

Zanetti Angelo, appuntato dei R.R. C.C., depone sulle indagini da lui fatte. Al teste l'Agostini non fece i nomi dei suoi aggressori, ma diede soltanto i loro connotati. Fu l'Agostini che fece spontaneamente la denuncia del fatto ai R.R. C.C.

Viene interrogato ancora un teste e quindi la udienza viene sospesa a mezzogiorno.

VERDETTO E SENTENZA

Alle 14.30 viene ripresa l'udienza. Si compie l'escussione dei rimanenti testi che non fanno nessuna deposizione di decisiva importanza per la causa.

Dopo una sospensione della udienza di circa 20 minuti, il Presidente legge i quesiti che sono approvati senza osservazioni.

Ha quindi la parola il P. M. che dichiara di essere pienamente convinto della colpevolezza dei due imputati, ma per dar forza a questo suo convincimento si basa quasi unicamente sulla deposizione dell'Agostini.

I due difensori, avvocati Sartoretti e Sandrini, dimostrano invece con plausibili ragioni come quella deposizione sia molto discutibile e poco, per non dir nulla, attendibile, e certo insufficiente per far condannare a una gravissima pena i due prevenuti. Concludono chiedendo l'assoluzione dei loro raccomandati.

Il verdetto dei Giurati risulta conforme alle richieste della difesa.

Il Presidente della Corte manda assolti Giovanni Zamparo e Guerrino Bosco, che sono posti in libertà.

Il processo odierno

Oggi i Giurati sono chiamati a giudicare Umberto Sartelli, imputato di atti... poco puliti.

Note finanziarie

La circolazione bancaria e la produzione nazionale

ROMA, 18.

La netta affermazione contro ogni nuova inflazione uscita dalla recente riunione dei rappresentanti degli Istituti di Credito, convocata dal Ministro delle Finanze, se è valsa ad arginare le agitazioni degli inflazionisti, si è però anche prestata in taluni ambienti ad una interpretazione eccessiva in quanto la si è voluta considerare come un annunzio di continuata, progressiva riduzione della circolazione bancaria.

Ora, l'«Agenzia di Roma» crede utile rilevare che tale interpretazione è pur essa errata. Se è infatti necessario al risanamento del bilancio e della lira, evitare qualsiasi aumento di circolazione, non è d'altra parte opportuno proseguire illimitatamente nella diminuzione della circolazione senza provocare gravi difficoltà allo sviluppo della vita produttiva e commerciale nazionale.

Dal canto proprio la «Tribuna» si occupa dei provvedimenti sui buoni del Tesoro, rilevando come una certa delusione si sia manifestata in questi giorni per il mancato rialzo delle borse italiane dopo il ribasso del tassa d'interesse sui buoni del Tesoro.

«Se tali lagnanze — soggiunge il giornale — provenissero soltanto da quella speculazione malsana che entra in borsa con lo stesso spirito e con intendimenti e scopi identici con i quali entrerebbe a Montecarlo, sarebbero sprecate anche due sole righe di commento. La nuova mentalità che il regime fascista ha saputo e sempre più saprà infondere anche nel campo della produzione e quindi nel suo elemento costitutivo del capitale e dei suoi movimenti, considera le borse come mercati di mediazione dei titoli azionari cioè come organi essenziali, importantissimi e delicatissimi destinati alla funzione di determinare una capillarità di assortimento da parte del risparmio nazionale, di quelli che sono i mezzi con cui l'industria in genere e la produzione si finanziano e vivono: le azioni e le obbligazioni. Ma, il regime fascista sa pure che accanto a questa funzione sana e necessaria, le Borse rappresentano anche centri di speculazione malsana, intendendosi designare con questo aggettivo quella speculazione che non consiste nella previsione dell'effettivo rialzo di valore o in rialzo di dividendo di un titolo ma la speculazione che compra e vende allo scoperto e in gran massa titoli dei quali non si è mai degnata, non diremo di studiare i bilanci, ma di conoscere talvolta neppure approssimativamente a quali aziende o produzioni corrispondano allo scopo unico e confessato di guadagnare nella differenza di prezzo che è quanto dire sulla frequenza e sulla ampiezza delle oscillazioni».

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 112 a 108 — Cinquantino a lire 100 — Segala a L. 135 — Avena a L. 140.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 80 — Radicchio da L. 180 a 300 — Spinacci da L. 180 a 200 — Verze da L. 60 a 75 — Cavolfiori da L. 0.65 a 0.85 l'uno — Broccoli da L. 110 a L. 130 — Mele da L. 100 a 240 — Fichi secchi da L. 180 a 220 — Aranci da L. 100 a 140 — Noci da L. 400 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 50 a L. 47 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 41 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 32 a 36 — Erba Spagna da L. 50 a 53 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 19 a 22.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 11.316.542.18 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1925 L. 5.584.263.22

Situazione al 31 Gennaio 1926 (Esercizio 51)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti		L. 1,440,461.61
Mutui e prestiti ipotecari		„ 19,435,194.25
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„ 14,391,484.07
Prestiti al Monte Pietà Udine		„ 977,045.18
Conti correnti garantiti		„ 8,198,943.64
Anticipazioni su titoli		„ 5,029,850.74
Valori pubblici e Buoni del Tesoro		„ 45,829,440.13
Partecipazioni		„ 9,560,000.—
Cambiali in portafoglio { ordinarie		„ 30,385,387.—
Cambiali in portafoglio { agrarie		„ 8,253,412.06
Conto corrispondenti		„ 6,734,652.08
Residui rendite scadute e dietim interessi		„ 1,365,228.37
Mobilio		„ 81.80
Beni immobili		„ 744,596.90
Crediti diversi		„ 2,061,623.43
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 4,860,292.32
Totale Attivo		L. 159,268,693.58
Depositi a cauzione		„ 20,604,203.45
Depositi a custodia		„ 26,265,303.54
Spese dell'Esercizio in corso		„ 597,075.47
		L. 206,735,276.04

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi al portatore	L. 76,636,638.67	
„ nominativi	„ 23,759,994.02	
„ a piccolo risparmio	„ 1,456,632.65	
„ in conto corrente	„ 3,424,272.81	
Buoni fruttiferi	„ 192.450.91	
Totale depositi		105,469,989.06
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 3.300.000.—
Conto corrispondenti		„ 18,031,919.13
Cambiali riscontate		„ 10,869,955.56
Risconto valori e portafoglio		„ 511,210.19
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 4,776,399.22
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 4,889,923.81
Totale Passivo		L. 147,849,396.97
Depositanti per depositi a cauzione		„ 20,604,203.45
Depositanti per depositi a custodia		„ 26,265,303.54
Fondo di riserva	L. 8,233,019.22	
Fondo oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1925		L. 11,316,542.18
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 699,829.90
		L. 206,735,276.04

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	co. dott. G. di Caporiacco	rag. F. Piva

:: CRONACA UDINESE ::

Un'importante riunione in Municipio per il nuovo regime degli affitti

Sappiamo che il chiarissimo cav. Carlo Barbieri, Commissario Prefettizio del Comune di Udine, riunirà nella ventura settimana rappresentanze ed autorità cittadine per trattare di argomenti relativi all'abolizione del regime vincolistico degli affitti di locali ad uso abitazione.

Per l'inaugurazione del labaro dell'Unione Italiana Ciechi

Domenica prossima la locale sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi inaugurerà, nel teatro Sociale, alle ore 10, il proprio labaro.

Sarà oratore ufficiale il dott. Giuseppe Tagnoli, di Bologna, socio della Sezione Emiliana, madrina le signore Pia Soati Pamini e Luigia Casella Gresa. Da un coro cittadino, che gentilmente si presta, verrà cantato un inno appositamente scritto dal comm. Emilio Girardini, con musica del maestro Michele Stufferi.

La cerimonia, alla quale sono invitate le autorità, le scuole, le associazioni ed i cittadini tutti, sarà preceduta dalla benedizione del vessillo, che S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Anastasio Rossi impartirà nella chiesa della Purità alle ore 9.30.

Università popolare

Ieri sera, la conferenza del maestro Bernardi ebbe il consueto successo. Domani pubblicheremo un'ampia relazione della conferenza.

* * *

Questa sera l'on. Emilio Bodrero terrà l'annunciata prolusione ad un corso su «La civiltà di Roma». La conferenza di apertura è sul tema: «Roma e l'idea dell'Impero».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Giuseppe Bissattini:

Hanno versato lire 10: Sendresen ing. comm. Giovanni — Modotti Alberto — Hoffmann comm. Maurizio — Agnoli rag. Mario — Bergiinz comm. prof. dr. Guido — Carnielli cav. dott. Adelchi — Pagani cav. uff. Camillo — Bosero Augusto — Russo on. comm. Luigi — Toscano cav. Giovanni — Turrini Bortolo — Fenili Francesco — Zanuttini cav. avv. Secondo.

Hanno versato lire 5: Colavizza Duilio — Santi cav. Ernesto.

Totale L. 610 (continua).

Per il monumento a Cesare Battisti

Le offerte raccolte fra professori ed alunni del nostro benemerito R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», ammontano a L. 370 che il Preside comm. Garassini ha trasmesso direttamente a S. E. Benito Mussolini.

Vita del Partito

Il Fascio di S. Vito sciolto

Il signor Angelo Zanello, Segretario di Zona, ha sciolto il Direttorio della Sezione del Fascio di San Vito al Tagliamento ed ha nominato commissario straordinario il signor Francesco Capra di Casarsa.

Gli ultimi spettacoli dell'equilibrista Aprigliano

Ivo Aprigliano chiuderà in questi giorni il ciclo delle sue emozionanti rappresentazioni.

Domani, alle ore 19 precise, avrà luogo la sua serata d'onore che molto probabilmente avrà luogo in coppia.

L'Aprigliano domani lavorerà insieme alla sorella, provetta equilibrista, che lo ha raggiunto nella sua tournée.

Domenica avrà invece luogo una rappresentazione diurna, alle ore 15.

Ivo Aprigliano, a nostro mezzo, ringrazia tutti i soci del Club Ciclistico Udinese che, durante le sue rappresentazioni, disciplinano lo spettacolo e prestano gratuitamente la loro opera.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della nobil donna Elisa Nievo ved. Zozzoli: Isolina e Co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10 — cav. Mario Agnoli L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Bissattini: Co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10 — Ermanno Bulligan, 5 — Pietro Spizzo, 5 — Angelo Spizzo, 5 — Erasmo Casarsa, 5 — Cecotti Guido, 5 — Di Giusto Valentino, 5 — Dalla Mura Eugenio, 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Per un letto alla Colonia Alpina

La signora Rosalia Clama, vedova Marchetti di Mortegliano, per onorare la memoria del compianto suo marito dott. Luigi Marchetti, fece una elargizione di L. 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine per un letto da intestarsi alla Colonia Alpina al nome del defunto.

Con animo vivamente grato, la Presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

Borseggio

Luigi Feruglio fu Antonio, da Feletto Umberto, mentre si trovava ieri in Braida [illegible] al mercato, si accorse che gli era stato trafugato il portafogli con L. 125. Il Feruglio denunciò il fatto alla Questura.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Baccalà o arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

Per l'asilo infantile di S. Osvaldo

Mercoledì sera si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo, presenti tutti i consiglieri.

In primo luogo fu commemorata la Regina Madre Margherita di Savoia.

Fu indi votato un plauso ed un ringraziamento speciale alla Società Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo per il contributo di L. 2000 erogato a favore dell'Asilo ed al Comune di Udine ed agli Istituti Bancari per i sussidi erogati sui fondi di beneficenza del 1925.

ARTE E TEATRI

Ettore Petrolini al Teatro Sociale

Domani sera debutterà al nostro Sociale la Compagnia del noto artista comm. Ettore Petrolini. La fama del Petrolini, fama veramente conquistata col valore della sua iniziativa, del grande temperamento artistico e della ferrea volontà, ha fatto di questo uomo l'idolo dei teatri italiani ed esteri i quali se lo contendono per corsi di rappresentazioni straordinari o lunghi corsi di recite, sicuri di successo morale e, quello che conta non meno, di successo di cassetta.

A Udine il comm. Petrolini fu già qualche anno fa per una serie di recite straordinarie. Durante queste recite il pubblico udinese, che aveva invaso il teatro in ogni ordine di posti, ha avuto modo di tributare largo omaggio di ammirazione al grande artista.

Il comm. Petrolini ritorna a Udine ancora più artista (se ciò è possibile dire) di quanto non fu l'ultima volta. Contro la critica più acerba, l'artista dall'attività multiforme, ha spuntato una dura battaglia quando mise in scena, con arte originalissima e perfetta, qualcuno dei più celebri capolavori del grande Molière. I più noiosi pedanti della critica dovettero allora riconoscere che nell'uomo che aveva saputo concepire simili interpretazioni, non vi era solo la «verve» del dicitore o l'umorismo di un salace italiano, ma vi era anche, ed anzi in quantità superiore, una grande anima d'artista sottilizzatore, interprete meraviglioso dei sentimenti espressi e celati nelle volute dei periodi e delle battute del grande padre di un teatro che non è italiano e che non è contemporaneo. Bisognò dire allora che il Petrolini chiude in sè tanto quanto basta ad un artista per essere celebre: celebre non solo nel senso esteriore della parola, ma celebre come creatore di una forma assolutamente nuova di teatro che ormai è riconosciuta unanimemente.

Cinema Teatro Eden

IL TRIONFALE SUCCESSO DELLA PAGINA PASSIONALE DELL'EPOPEA GARIBALDINA: «LA CAVALCATA ARDENTE», DI CARMINE GALLONE.

Siamo lieti di poter registrare il pieno, entusiastico successo del poderoso lavoro artistico ideato e inscenato da Carmine Gallone, e riprodotto ieri per la prima volta sullo schermo dell'elegante e signorile cinematografo EDEN.

L'aspettazione del pubblico — che già sapeva come questo grandioso film abbia avuto il battesimo dei più intellettuali centri artistici d'Italia e il collaudo incondizionato di S. M. il Re e delle LL. AA. i Principi Reali che si compiacquero assistervi in forma privata — questa aspettazione, diciamo, fu, nonchè non delusa, sorpassata.

LA CAVALCATA ARDENTE ci fa vivere due ore di intensa passione patriottica, riportandoci col pensiero ai giorni fatidici in cui ogni cuore d'italiano anelava alla libertà e si votava con fervore al sacrificio per la causa santa. E sullo sfondo, grandioso della epopea garibaldina del 1860, si svolge, avvincente e suggestiva, la trama di un romanzo d'amore. Grazia di Montechiaro (Soava Gallone), fiore di leggiadria e di purezza sbocciato sul tronco di una vecchia famiglia devota al Borbone, ama ardentemente un povero poeta, Giovanni Artoni (Gabriele de Gravonne): la distanza fra i giovani è colmata dalla identità degli ideali di Patria e il loro amore riesce a trionfare degli ostacoli creati così dalle vicende politiche come dal fratello di Grazia (Amerigo di Giorgio), e dal principe di Santafè (Emilio Ghione), anima venduta al Re Borbone, Ferdinando II. L'azione si svolge nella campagna calabrese, in parte nel parco reale di Caserta, in parte a Napoli, dove la film fu ricostruito con elementi storici; oppurò nei luoghi ove la grande pagina patriottica fu vissuta e consacrata dall'olocausto dei martiri.

La vita, il movimento, il calore, che si sprigionano dalle meravigliose visioni dei luoghi, delle vicende, degli episodi politici e passionali, trovano rispondenza immediata nell'anima degli spettatori, cosicchè la commozione e l'entusiasmo prorompono spesso in unanimi applausi. La nobile, italianissima fatica di «Carmine Gallone» fu assecondata dalla efficacissima interpretazione di tutti i valorosi artisti.

Possiamo dire pertanto che quello di ieri fu un grande avvenimento artistico e un indice della perfezione tecnica e drammatica a cui può giungere il moderno cinematografo quando le sue produzioni artistiche sono dovute agli autori e a direttori della tempra e dell'ingegno di Carmine Gallone.

Per la cronaca: teatro affollatissimo ed eletto; interesse intenso e costante; entusiasmo vibrante nei momenti di più acceso patriottismo; in una parola, successo completo.

L'orchestra contribuì — con l'esecuzione magistrale di inni patriottici — a rendere più suggestivo l'ambiente, che assurse a un generale fremito di commozione all'ingresso del Dittatore e dei suoi baldi volontari in Napoli.

F...

Oggi CAVALCATA ARDENTE viene replicata dalle ore 17.

Cinema Italia

Oggi si proietterà il capolavoro SAETTA CONTRO L'ORCO. Dramma di forti avventure interpretato dal noto artista Domenico Gambino «Saetta».

In preparazione il colosso della cinematografia mondiale CIRCE LA MAGA di Blasco Ibanez, protagonista Mea Murray.

Cinema Concerto Moderno

La fanciulla di Pompei

ha ottenuto ieri sera un successo che si può definire soltanto con una parola: cioè fanatico.

Mai fino ad ora un film cinematografico ebbe un così entusiastico consenso da quell'eterno sovrano del teatro che il pubblico, mai fino ad ora una pellicola ha fatto vibrare con maggiori intensità l'animo degli spettatori.

LEDA GYS non ha certo bisogno di particolari presentazioni essendo già esuberantemente conosciuta per le sue spiccatissime doti di artista brillante e sincera; essa colla sua squisita sentimentalità fa maggiormente risaltare tutte le divine bellezze del dramma di cui è l'eroina e assurge poi ad una altezza irraggiungibile di sacrificio e di eroismo nel tragico salvataggio del bambino durante lo spaventoso cataclisma del Vesuvio in eruzione.

Quando si pensi poi che per la circostanza è stato aumentato il numero degli elementi orchestrali e che il concerto che seralmente viene svolto si compone esclusivamente di musica espressamente adattata il cittadino potrà agevolmente immaginare quale grandioso spettacolo gli venga offerto con una spesa quasi insignificante.

Cinema Teatro Cecchini

Navi senza ritorno

Oggi dalle ore 17 première importantissima dell'eccezionale programma completo che desterà massimo interessamento e grande ammirazione specie per la cornice dei ghiacciai artici, luoghi ove si svolge l'appassionato dramma d'amore NAVI SENZA RITORNO. La bellezza degli esterni, rendono questo film di una meraviglia sorprendente che farà ricordare i viaggi descritti al Polo.

Fuori programma la meravigliosa comicissima americana in due atti AMORI IN AUTOMOBILE nella magistrale interpretazione dei due celebri comici Pick e Puk.

Fra Libri e Riviste

Come si soccorre chi soffre

Un pensiero di Luigi Luzzatti

E' uscito in bella edizione il primo dei «Quaderni del Buon Samaritano». Esso ha per titolo «Come si soccorre chi soffre» e ne è autore il dott. Echillo Della Seta di Roma; è presentato da una nobile e inspirata prefazione di Luigi Luzzatti. (Editrice «Salute e Igiene» - Piazza del Popolo, 18 - Roma).

Il manuale prende ispirazione dalla parabola del buon Samaritano: infatti essa, oltre esaltare il precetto dell'amorevole, fraterna assistenza a chi ha bisogno di soccorso, vuole che l'«assistenza» stessa «sia fatta con piena cognizione di quello che può essere veramente utile». Su questo punto si sofferma genialmente nella lusinghiera prefazione Luigi Luzzatti. «Non basta — Egli dice — audacemente arrischiare la vita, soffermandosi nella strada infestata dai malandrini per aiutare un ferito, non basta gettarsi nell'acqua per trarre in salvo un naufrago, bisogna poi sapere lavare le ferite, bisogna saper rianimare lo asfittico».

Questo manuale espone per tutti gli accidenti che possono presentarsi nella vita quotidiana brevi cenni descrittivi e le assistenze più efficaci e alla portata di tutti, mai dimenticando di parlare a lettori di varia e limitata cultura. E' scritto con stile semplice e piano ed evita d'incoraggiare il profano a sostituirsi al medico.

Il manuale dà norme solamente per il «pronto soccorso», quel soccorso che, se dato a regola d'arte, può spesso salvare anche una vita; inoltre l'accorta disposizione del contenuto, la forma didattica adottata lo rende comodo e facile a consultarsi nell'urgenza del caso.

Tale giudizio è suffragato dall'autorevole parere dato dalle maggiori autorità sanitarie — Direzione Generale della Sanità Pubblica - Direzione della Sanità Marittima - Direzione Sanitaria del Ministero delle Comunicazioni — alla cui approvazione fu sottoposto il manoscritto prima della stampa.

Questo è uno dei migliori, dei più pratici manuali del genere e dovunque la vita è in pericolo per un infortunio o sopravviene un malore improvviso, può riuscire di grande utilità, esso merita quindi di essere largamente diffuso nelle famiglie, nelle pubbliche assistenze, fra i maestri, i sacerdoti, nelle officine, ecc.

Il costo dei fabbricati è quello delle costruzioni in genere

In questi tempi di intensa attività edilizia giunge assai utile ed opportuna la pubblicazione dell'ing. G. Colorio: «I prezzi delle costruzioni. Loro determinazione ed analisi con speciali riguardi ai fabbricati» (S. Lattes e C., Editori, Torino), la quale comprende ben 759 analisi delle varie opere edilizie, costruzioni di acquedotti, fogne e canali ed un capitolo dedicato alla produzione dei più importanti materiali da costruzione: pietre, mattoni, tegole, calce, ecc. L'ottimo trattato dell'ing. Colorio, corredato da 25 disegni in due tavole, viene a colmare un vuoto particolarmente sentito dai tecnici, ingegneri, progettisti, collaudatori che si dedicano alle costruzioni in genere ed a quelle edilizie in ispecie.

Un'altra pubblicazione già ben nota ai tecnici è quella dell'ing. A. Virpiani: «Le analisi dei prezzi applicate alle costruzioni in genere ed alle ferroviarie in ispecie», di cui è uscita testè la sesta edizione riveduta e corretta — S. Lattes e C., Editori, Torino — ed alla quale non potrà che arridere il successo delle precedenti.

Per la grande importanza che le opere del carpentiere assumono nelle costruzioni moderne, riesce indispensabile ai tecnici un trattato teorico-pratico che in forma chiara e facile, esponga e raccolga tutte quelle indicazioni, tabelle e formule, atte a permettere una sicura e pronta risoluzione dei problemi che più frequentemente si presentano nella pratica, ed una razionale utilizzazione del legname a seconda delle particolari sue qualità. A tutte queste esigenze risponde l'ottimo «Manuale di carpenteria» dell'ing. O. Harley di San Giorgio (S. Lattes e C., Editori, Torino) che è veramente un trattato completo per il progetto e il calcolo delle costruzioni in legno, ricco di 217 figure e disegni costruttivi, di 104 tabelle e 25 tavole.

"Costruire"

Il fascicolo N. 2 di febbraio, uscito in questi giorni in tutta Italia, contiene:

Darioski: Estero e Italia — Carlo Scorza: L'opera educativa — Edmondo Rossoni: Nuova vita — Biagio Brugi: Verso l'avvenire — Beniamino De Ritis: L'America, Wilfredo aPreto e il Fascismo — Pio Dardini: Una marcia che non deve arrestarsi — C. Marroni: I lineamenti dello Stato Fascista — Francesco Ercole: Le origini dell'Italia Fascista — Roberto Mandel: Saluto Estremo (versi) — Cipriano Giachetti: L'Accademia — Darioski: Il Generale Bazzan — Antonio Lovato: Il trattato russo-turco e la posizione inglese — Prassitele Piccinini: Le Scuole d'Italia nei rapporti coi grandi problemi nazionali — Fiorenza Perticucci De' Giudici: Ai Pirati - Il Grido - Il Dono — Carlo M. Caretta: Il settlement» con l'Inghilterra — L. Grimaldi e F. Nobili Massuero: Rassegne Coloniali; Rassegne dei libri e delle Riviste — Fuori testo: Emilio Notte da Ceglie Messapica: Apoteosi dell'Eroismo (disegno) — «La Guida della Milizia» — Il Generale Bazzan.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 18 febbraio 1926

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.4	747.3	747.5
Pressione al mare	761.6	758.3	758.5
Temperatura	7·1	9·4	7·5
Umidità (0-100)	87	81	91
Vento Direzione	SE	SE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,5

Temperatura minima: 6,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sull'Algeria

Pressione minima: 740, sul Mar di Norvegia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; nebbie; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).

Francia 90.35 — Svizzera 477.35 — Londra 120.775 — America 24.80 — Berlino (marco oro) 5.90.75 — Austria 340.50 — Romania 10.65 — Belgio 112 — Spagna 350.25 — Praga 73.6250 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 70.20.

Consolidato 5 per cento 91.50.

Obbligazioni Tre Venezie 68.70.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine. 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 12.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.33 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.39.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.49 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D). — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.40.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»